

La manifestazione è in corso di svolgimento a Bologna. Moltissime le ditte reggiane per le quali si tratta di un appuntamento vitale

Cersaie, le aziende sperano in un rilancio

Manfredini (Confindustria Ceramica): "Investiamo in innovazione"



L'inaugurazione del Cersaie 2010

PAOLO RUINI

SCANDIANO – Si sta svolgendo a Bologna il Cersaie dove oltre e duecento aziende della valle del Secchia espongono i loro prodotti ceramici. La manifestazione è importantissima perché in base al suo andamento le aziende presenti potranno incrementare o diminuire il portafoglio d'ordini. Per le aziende reggiane è un appuntamento vitale in quanto presenteranno le ultime novità del settore ceramico ad una vetrina internazionale. Dopo due anni di forte crisi è in vista un leggero miglioramento dell'economia e i grandi sforzi che sono stati fatti per realizzare dei prodotti all'avanguardia potranno essere sicuramente ricompensati. Non va dimenticato che sul mercato verranno presentate delle piastrelle in grado di combattere l'inquinamento e al tempo stesso con proprietà battericida oltre a quelle che potranno sostituire le pietre naturali negli arredi esterni. Oltre mille espositori provenienti da una quarantina di paesi nel mondo hanno di fatto riempito tutti gli stand a disposizione dell'Ente Fiera bolognese.

L'anno scorso oltre 82.000 visitatori da tutta Italia e dal Mondo e quest'anno non è escluso che si batta il record di nuove presenze visto il ricco programma di eventi che durerà fino al 2 ottobre prossimo. Come tradizione dopo il taglio del nastro si è svolto il convegno inaugurale. Quest'anno è stato discusso di un tema molto "sibillino" come quello del cambiamento del clima. Ovvero tutto è cambiato e nulla sarà anche dal

punto di vista economico come prima. A confrontarsi, moderati dal giornalista **Maurizio Beretta**, sono stati il viceministro allo Sviluppo economico **Stefano Saglia**, il vicepresidente di Confindustria **Alberto Bombassei**, il presidente della Regione Emilia-Romagna **Vasco Errani** e **Marco Fortis**, ordinario alla Cattolica di Milano e vicepresidente della Fondazione Edison. Quindi il "padrone di casa", **Franco Manfredini**, presidente di Confindustria Ceramica. Clima teso o clima di fiducia, clima burrascoso o clima di ripresa: le metafore climatiche sono in grado di dipingere in modo sintetico ed efficace lo stato di salute e le variazioni nella situazione socioeconomica del Paese.

«In economia - ha sottolineato il presidente Manfredini - il cambio di clima può essere letto sotto molti aspetti. Progresso tecnologico e globalizzazione sono fenomeni che hanno inciso profondamente sulla vita delle aziende, fino ad arrivare alla consapevolezza per cui la trasformazione diventa il paradigma per sopravvivere, in una competizione internazionale che si fa sempre più ardua. La crisi economica non ha fatto altro che accentuare questo problema. Ma il 'cambio di clima' va anche letto sotto una luce positiva: abbiamo oggi l'opportunità di recuperare quanto perduto e di tornare quindi a crescere, ma dovrà trattarsi di uno sviluppo diverso, non drogato dalla speculazione finanziaria. E da quella che continua a essere la fiera mondiale di riferimento per il nostro settore, non possiamo che lanciare un segnale di ottimismo.

- ha proseguito - L'ottimismo che ci caratterizza in quanto imprenditori, che però deve essere un ottimismo della volontà. Basta fare un giro per i padiglioni della fiera per accorgersi di quanto le nostre aziende stanno continuando a puntare su investimenti e innovazione tecnologica. E ci aspettiamo che questa sfida sia raccolta anche dalla politica. Non possiamo continuare a pagare l'energia il 20% in più dei nostri competitor europei. Dobbiamo far fronte a storiche carenze infrastrutturali, e finalmente vediamo una svolta sulla bretella Campogalliano-Sassuolo. - poi ha concluso - Non possiamo non continuare a batterci per una norma europea sulla tracciabilità delle merci».

Le aspettative per questa edizione del Cersaie sono molto in quanto se i prodotti della nostra zona ceramica attireranno l'attenzione verranno stipulati molti contratti e questo permetterà di uscire dal tunnel della crisi.

